La riforma universitaria "in pillole"

Nel 2001 in Italia si abbandona il secolare ordinamento dei corsi di laurea articolati, di norma, su quattro anni e s'introduce il 3+2 (corsi di laurea triennali e collegati corsi di laurea specialistici) con la possibilità anche d'iscriversi a master universitari annuali che si collocano dopo la laurea triennale o dopo la laurea specialistica (DM 590/2000 e normativa collegata).
Nel 2008 si può modificare lo stesso meccanismo (3+2 ma con corsi di laurea sganciati dai corsi di laurea magistrali) con disposizioni più stringenti (DM 570/2004 e normativa collegata). Le Università hanno tempo fino all'anno accademico 2010/2011.

L'Università di Macerata ha accettato subito la sfida e, già a partire dall'anno accademico 2008/2009, è pronta ad offrire agli studenti i miglioramenti che la riforma intende promuovere (lo spirito della stessa espresso ai 15 punti successivi) e **la Facoltà di Economia ha così risposto**:

1. nei corsi di laurea il numero di esami **non può essere maggiore di 20**: **la Facoltà ha ridotto progressivamente il numero di esami.**
   Fino a due anni fa, infatti, erano previsti 28 esami nei tre anni del I livello, ci si era resi conto che, per gli esami di base più impegnativi, bisognava prevedere una durata ed un ammontare di crediti più ampio, così si erano ridotti gli esami a 25. Tale processo è stato ulteriormente spinto dall'attuale riforma e, nel rispetto del miglioramento della qualità, la didattica è stata riorganizzata con 19 esami (fondamentali, opzionali vincolati, opzionali liberi) e uno completamente a scelta dello studente

2. nei corsi di laurea magistrale il numero di esami **non può essere maggiore di 12: la Facoltà fin dalla prima riforma aveva ritenuto che il numero degli esami al II livello dovesse essere limitato ed infatti ne erano stati stabiliti 12. Tale processo è stato sposato dall'attuale riforma e, nel rispetto del miglioramento della qualità, la didattica è stata riorganizzata con 11 esami (fondamentali, opzionali vincolati, opzionali liberi) e uno completamente a scelta dello studente**

3. eliminare troppi ed ambigui (nelle denominazioni e nei contenuti) corsi di laurea e di laurea magistrale: **i nomi dei nostri corsi di laurea sono sempre stati chiari: da noi si studiano le banche come funzionano e come andrebbero gestite; si studiano le aziende per essere in grado di gestirle come addetti interni o come professionisti esterni; si studiano i mercati tutti in particolare quelli finanziari ed internazionali.**

Anche i nomi ed i contenuti delle magistrali sono chiari: non ci inventiamo niente di sofisticato, è importante che gli studenti approfondiscano le conoscenze degli intermediari finanziari e dei mercati in cui operano, della consulenza e direzione aziendale, della capacità di operare nei mercati internazionali; il tutto verso livelli crescenti di complessità, così che la Facoltà potrà "sfornare" dei veri esperti

4. ampliare l'impegno didattico dei docenti di ruolo: **da noi i docenti sono giovani, preparati e disponibili, l'obbligo legislativo di ampliare l'attività didattica non li spaventa**

5. evitare le ripetizioni tra insegnamenti nella laurea e nella laurea magistrale: **lo avevamo già fatto ma si può sempre migliorare controllando con attenzione i programmi dei corsi**

6. sperimentare metodi didattici avanzati con l'attivazione d'insegnamenti in lingua inglese: **da quattro anni offriamo tre insegnamenti in lingua inglese, uno in lingua spagnola, uno in lingua francese, uno in lingua tedesca; se la domanda crescerà potremo allargare l'offerta**

7. puntare molto sul riconoscimento dei crediti nei momenti di trasferimento degli studenti da una Facoltà ad un'altra: **gli studenti che vorranno venire nella nostra Facoltà provenendo dalle classi di studio universitarie economico aziendali avranno riconosciuti tutti i crediti, quelli che arriveranno da altre classi di studio potranno vedersi riconosciuti gli insegnamenti etichettati da settori scientifico disciplinari da noi attivati**

8. individuare le conoscenze indispensabili per accogliere gli studenti del II livello. In particolare, non andrebbero accettati solo quelli della/e classi di studio scientificamente "vicine" ma, con pratiche personalizzate, il maggior numero di studenti: **se un laureato "non economico" vuole accedere ai nostri corsi di laurea magistrale deve prima mettersi "in pari", vale a dire sostenere alcuni esami indispensabili. È impegnativo ma non impossibile**

9. adottare modalità manageriali per impostare la didattica: **dal 2004 la nostra Facoltà ha conseguito la certificazione di qualità. Abbiamo applicato principi e regole che spesso insegniamo nei nostri corsi**

10. potenziare molto l'orientamento: **ci teniamo ad avere tanti iscritti, ci incontriamo con i presidi e gli insegnanti degli istituti superiori, andiamo nelle scuole per rispondere a domande o per fare una lezione, accogliamo nella nostra Facoltà chiunque voglia visitarla, stampiamo manifesti con la nostra offerta formativa, curiamo la comunicazione telematica**

11. adottare misure specifiche per evitare gli abbandoni, specie nel primo semestre del I anno: **offriamo corsi di preparazione per fruire meglio dell'insegnamento della matematica e abbiamo ridotto il numero degli esami del I anno, in particolare quelli del primo semestre per consentire a chi arriva di capire come diventare uno studente universitario**

12. usare la rete a supporto della didattica: **il nostro sito web è sempre aggiornatissimo (provare per credere) e consente ai docenti di affiancare lo strumento della rete per le proprie lezioni ed esami (comunicazioni, materiale delle lezioni, esercitazioni, verifiche, ecc.)**

13. puntare sull'internazionalizzazione dei percorsi: **non solo si propongono corsi di Economie e commercio internazionale, è attivo il programma Erasmus e Socrates in entrata ed in uscita**

14. puntare sull'estensione dell'offerta di stages: **da anni la Facoltà ha promosso relazioni con le aziende, gli enti e i professionisti del territorio ed ha inserito, nelle attività formative dei propri**

studenti, attività di stage, distinguendole in semplici e finalizzate (vale a dire seguite da un docente con l'obbligo di portare avanti un progetto che poi verrà valutato)

15. puntare sulla formazione permanente: **da diversi anni la Facoltà ha attivato corsi specifici nelle ore serali, al venerdì e al sabato per studenti lavoratori, in particolare per promotori finanziari e ragionieri commercialisti ai quali vengono riconosciuti 60 crediti formativi**